

**REGOLAMENTO
PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI e
VETERINARI CONVENZIONATI – ACN 2009 e s.m. ed int.**

**REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE**

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI**
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

INDICE

- Articolo 1 PREMESSA
- Articolo 2 NORME GENERALI
- Articolo 3 CONSULENZE
- Articolo 4 LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITÀ' LIBERO PROFESSIONALE
- Articolo 5 MODALITÀ' ORGANIZZATIVE
- Articolo 6 SANZIONI
- Articolo 7 PERSONALE DI SUPPORTO
- Articolo 8 PERSONALE DI COLLABORAZIONE
- Articolo 9 COSTI AZIENDALI
- Articolo 10 COMMISSIONE PARITETICA
- Articolo 11 COMPETENZE E RESPONSABILITÀ'
- Articolo 12 VALIDITÀ' DEL PRESENTE REGOLAMENTO

**REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE**

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA
LIBERA PROFESSIONE INTRA MOENIA**

**Articolo 1
PREMESSA**

Il presente regolamento disciplina l'attività libero professionale dei medici specialisti ambulatoriali, dei veterinari specialisti, e dei professionisti con rapporto di lavoro regolamentato sulla base dell'Accordo Collettivo Nazionale reso esecutivo dall'Intesa Stato-Regioni del 29/07/2009.

Con il presente regolamento vengono fissati i principi ed i criteri che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone assume per consentire l'esercizio dell'Attività Libero Professionale dei medici specialisti ambulatoriali interni e specialisti veterinari operanti sul territorio.

Gli obiettivi del seguente regolamento sono i seguenti:

- Stabilire i criteri per la determinazione delle tariffe e delle modalità per l'utilizzazione degli ambulatori, delle sale diagnostiche e delle apparecchiature da utilizzare per tale attività;
- Fissare i criteri e le modalità per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero-professionale, anche attraverso appositi organismi di verifica;
- Disciplinare i criteri generali di operatività del personale del comparto che partecipa all'esercizio della libera professione intramuraria e alle attività ad essa connesse,
- Specificare i criteri e le modalità per la ripartizione di una quota dei proventi derivanti dalle tariffe a favore delle categorie di personale previste dall'art. 4, comma 1 del D.M. 31/7/97 (Linee Guida) e CCNL della dirigenza medica vigente;
- Considerare, nella definizione delle tariffe, compensi da attribuire al personale di supporto che partecipa, fuori orario di lavoro, all'attività libero-professionale.

**Articolo 2 NORME
GENERALI**

1 - Definizione

Per attività libero professionale intramuraria dei medici specialisti ambulatoriali si intende, l'attività che il personale medico e delle altre professionalità a rapporto di convenzione, regolamentato dall'Accordo Nazionale 29/07/2009 esercita fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno del servizio istituzionale, in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso o di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi come previsto dall'art. 9 D. Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

2 - Tipologia di attività

L'attività libero-professionale è caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista, cui si richiede l'erogazione della prestazione. Rientrano in tale attività le prestazioni di visita e di diagnostica strumentale.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

**Articolo 3
CONSULENZE**

1. Consulenze

Le attività professionali di consulenza in strutture private, comunque accreditate, sono incompatibili con il rapporto di convenzione, a norma dell'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per i rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali, reso esecutivo dall'intesa Stato-Regioni del 29/7/2009.

2 - Strutture di espletamento dell'attività in libera professione

Le prestazioni riconducibili alle attività aziendali a pagamento sono di norma autorizzate solo presso le medesime sedi ambulatoriali nelle quali lo specialista svolge la normale attività, salvo il caso in cui queste non presentino la necessaria disponibilità di spazio, attrezzature o personale di supporto.

**Articolo 4
LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE**

1 - Finalità e principi

L'Azienda garantirà l'esercizio dell'attività libero-professionale nell'osservanza dei seguenti principi di:

- Salvaguardia del ruolo istituzionale del servizio pubblico ospedaliero e territoriale, diretto ad assicurare l'accessibilità alle cure sanitarie necessarie a chiunque ne faccia richiesta;
- Programmazione dell'attività libero-professionale affinché questa non sia in alcun modo causa di penalizzazione dell'attività d'istituto o causa di allungamento delle liste d'attesa.
- Incompatibilità previste dall'Accordo Nazionale in vigore.
- Autosufficienza economica della gestione dell'attività libero professionale, che non deve indurre costi né diretti né indiretti a carico del Servizio Sanitario Regionale.

L'esercizio dell'attività professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda e lo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità dei servizi.

A tal fine, l'attività libero professionale intramuraria non può globalmente comportare, per ciascun medico o professionista un volume orario superiore al 40% di quello assicurato per i compiti istituzionali;

Di conseguenza L'Azienda concorda con i singoli professionisti i volumi di attività libero-professionale intramuraria che comunque non superino il 40% del volume orario di attività istituzionale prestata individualmente stabilendo il tetto massimo delle ore settimanali che lo specialista dedicherà a tale attività.

2 - Disciplina di appartenenza

L'attività libero-professionale è prestata nella disciplina di appartenenza.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

3 - Prestazioni

Sono di norma autorizzabili in regime libero professionale, fatte salve quelle già autorizzate, solo le tipologie di prestazioni ambulatoriali incluse nel Nomenclatore Regionale nel profilo della disciplina di appartenenza, a condizione che la loro erogazione in regime istituzionale sia regolarmente assicurata, anche con il concorso di altri erogatori, nell'ambito dell'Azienda presso il quale se ne intende richiedere lo svolgimento. In deroga a quanto sopra, sono autorizzabili anche le prestazioni non afferenti la disciplina di appartenenza purché erogate abitualmente in regime istituzionale dal professionista.

Prestazioni diverse da quelle previste sono oggetto di valutazione, di volta in volta, ai fini dell'autorizzazione da parte del Direttore Sanitario.

4 - Vincolo all'espletamento fuori orario di lavoro

L'attività libero-professionale deve essere prestata al di fuori del normale orario di lavoro e di assenze effettuate a titolo di:

- Congedo per rischio radiologico
- Permessi retribuiti (che interessino tutto l'arco della giornata)
- Permessi sindacali (che interessino tutto l'arco della giornata)
- Corso di Formazione per tutta la giornata
- Malattia o astensioni obbligatorie dal servizio
- Sciopero (che interessi tutto l'arco della giornata)
- Sospensione dal servizio.

Qualora l'attività libero-professionale risulti prestata in una delle condizioni ostantive l'Azienda valuterà l'adozione degli opportuni provvedimenti collegati all'inadempienza rilevata ai sensi dell'art. 27 dell'AC.N. 29/09/2009.

5 - Volumi di attività e impegno orario

L'attività libero-professionale viene espletata nel rispetto dell'equilibrio tra attività istituzionali e libero-professionale.

Il numero di pazienti e prestazioni/ora deve risultare omogeneo sia nell'attività istituzionale che in quella libero professionale.

Per attività qualitativamente e quantitativamente analoghe, le risorse impegnate e le modalità organizzative definite per l'erogazione di prestazioni in libera professione, ivi comprese le collaborazioni professionali, devono essere di norma equivalenti a quelle adottate nell'attività d'istituto.

L'Azienda ha la facoltà di revocare l'autorizzazione all'attività libero-professionale qualora la stessa sia esercitata molto sporadicamente.

6 - Orario di funzionamento della struttura

Al fine di prevedere l'identificazione, anche per l'utente, della distinzione tra attività intramuraria ed istituzionale, le fasce orarie di disponibilità per l'esercizio dell'attività libero-professionale sono individuabili prevedendo, di norma, per l'attività ambulatoriale orari distinti all'inizio o alla fine dell'attività istituzionale.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

Le fasce orarie di disponibilità per l'esercizio dell'attività libero-professionale in regime ambulatoriale sono individuate in modo residuale all'orario di utilizzazione della struttura per attività d'istituto. Nel caso di più istanze volte ad ottenere l'utilizzo degli spazi nelle stesse fasce orarie, si deve adottare un criterio di suddivisione fra i richiedenti proporzionale all'impegno orario settimanale.

7 - Rilevazione delle presenze

La presenza nelle strutture aziendali per l'esercizio della libera professione intramuraria dovrà essere rilevata mediante timbratura, con causale differenziata, (libera professionale) ovvero, tale timbratura in entrata ed in uscita che dovrà risultare al di fuori dell'orario di servizio, verrà verificata mensilmente dal personale addetto alla rilevazione delle presenze.

8 - Spazi adibiti all'attività libero professionale

L' A.S.P. di Crotona riserva spazi adeguati a garantire il diritto all'esercizio della libera professione intramuraria in regime ambulatoriale. La sede concordata può essere modificata a causa di oggettive necessità del servizio istituzionale o dello specialista e/o del professionista.

Articolo 5 MODALITÀ' ORGANIZZATIVE

1 - Prenotazioni

Le prenotazioni dell'attività libero-professionale ambulatoriale individuale avvengono tramite CUP informatizzato secondo il calendario autorizzato dalla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero o dal Direttore Direttore del Dipartimento di Coordinamento Territoriale ed in modo separato/differenziato rispetto alla prenotazione dell'attività istituzionale, al fine di garantire percorsi e modalità distinte.

Per ulteriori modalità organizzative CUP si rinvia al "Regolamento Centro Unico Prenotazione" in vigore.

2 - Pagamento

Il pagamento delle prestazioni viene effettuato direttamente alla competente struttura tramite mezzi che assicurino la tracciabilità della corresponsione di qualsiasi importo.

3 - Utilizzo ambulatori e apparecchiature

Le modalità di turnazione per l'utilizzo di ambulatori ed apparecchiature sono disciplinate dalla Direzione Medica del Presidio sentito il Responsabile della Struttura Operativa o il Direttore del Distretto socio sanitario, sentito il Responsabile di branca.

Ogni variazione deve essere autorizzata dalla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero o dal Direttore del Dipartimento Tecnico Area Assistenza Distrettuale.

L'utilizzo di apparecchiature elettromedicali non di proprietà dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore Sanitario.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

4- Attrezzature dell'Azienda

Per l'esercizio dell'attività libero-professionale i professionisti potranno accedere alle attrezzature disponibili all'interno dell'Azienda, non impegnate per l'attività istituzionale, previo accordo con la Direzione Medica Ospedaliera o con la Direzione dei Distretti, che, in base alla rispettiva competenza organizzativa, devono tener conto di altre eventuali attività libero professionali.

5 - Modulistica

Nello svolgimento dell'attività libero-professionale non è consentito l'uso del ricettario del SSN salvo eccezioni previste dalla normativa regionale.

6 - Autorizzazione

L'attività libero-professionale è autorizzata dal Direttore Generale con apposito Decreto, con parere del Direttore Sanitario in merito ai piani di lavoro ed agli organici, in rapporto alla domanda di prestazioni e del pieno utilizzo degli impianti.

L'attività libero-professionale è autorizzata dal Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario, previa verifica, ove necessario, dei livelli di soddisfacimento della domanda di prestazioni in regime istituzionale, parametrata sia sulla durata dell'attesa che sulla accessibilità. Il Direttore Generale, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, esprime parere in merito.

Nel caso di accettazione, le modalità organizzative e la modifica dell'attività autorizzata, (numero ore autorizzate, tariffa), sono delegate al Direttore del D.C.T.A.A.D.;

7 - Procedure amministrative

L'interessato, per ottenere l'autorizzazione, deve fare richiesta alla Direzione del Dipartimento di Coordinamento tecnico Area Assistenza Distrettuale, Settore Medicina Specialistica Ambulatoriale, specificando quanto segue:

- Disciplina di appartenenza
- Specializzazione posseduta
- Tipologie di prestazioni erogabili e tariffe
- Sede di espletamento di attività, giornate e orari settimanali

Deve altresì segnalare se necessita di:

- Personale di supporto
- Uso di apparecchiature
- Uso di materiale

Il Direttore del DCTAAD provvede all'acquisizione dei pareri del Direttore della Struttura aziendale competente (Direttore Medico del Presidio Ospedaliero, Direttore del Distretto, Direttore del Dipartimento di Prevenzione).

**REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE**

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

8 - Competenze della Direzione Dipartimentale Territoriale

Ai fini di una corretta gestione dell'attività libero-professionale, la Direzione del DCTAAD, con proprio provvedimento, provvederà ad attivare tutte le procedure che coinvolgono gli uffici e i servizi dell'Azienda interessati alla corretta gestione dell'attività di che trattasi.

8 - Tutele assicurative

L'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali reso esecutivo dall'Intesa Stato-Regioni del 29/09/2009 all'art. 41 prevede la copertura assicurativa per l'attività istituzionale o in intramoenia negli ambulatori in diretta gestione e nelle altre strutture aziendali.

9 - Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi derivanti dall'attività libero professionale è subordinata ai controlli da parte dei competenti servizi dell'Azienda, ed avviene, di norma, entro il mese successivo.

**Articolo 6
SANZIONI**

10. Sanzioni

Ripetute violazioni del presente regolamento possono comportare da parte del Direttore Generale la sospensione o la revoca dell'autorizzazione alla libera professione, previa acquisizione del parere dei componenti del Comitato Consultivo Zonale dell'Azienda.

**Articolo 7 PERSONALE DI
SUPPORTO**

E' attività di supporto l'attività infermieristica, tecnica e delle altre professionalità del ruolo sanitario qualora sia direttamente connessa alla prestazione libero-professionale, in quanto indispensabile per la sua effettuazione.

Per la disciplina dell'attività di supporto e per la misura oraria dei compensi dello stesso si rimanda al Regolamento aziendale in vigore per il personale dipendente.

Gli Specialisti indicano le prestazioni libero-professionali per le quali richiedono la partecipazione del personale di supporto per la successiva autorizzazione.

**Articolo 8 PERSONALE DI
COLLABORAZIONE**

E' definito personale di collaborazione e di supporto indiretto il personale, sia della dirigenza del ruolo sanitario, professionale tecnico e amministrativo che del comparto, che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale. Una quota delle tariffe libero-professionale è destinata alla costituzione di un fondo da destinare a tale personale tenuto conto del ruolo e dell'apporto qualitativo effettivamente prestato.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

**Articolo 9 COSTI
AZIENDALI**

Alla tariffa della prestazione, proposta dallo specialista, che dovrà essere concordata e stabilita con l'Azienda al momento del rilascio dell'autorizzazione, verrà detratto il 30 % per i seguenti costi Aziendali :

- a) Trattenuta per personale di supporto diretto: personale infermieristico o tecnico
- b) Trattenuta per costi generali, utilizzo di materiale e/o strumentazione aziendale ivi compresa IRAP ;
- c) trattenuta per il personale di collaborazione;
- Per gli specialisti odontoiatri in luogo delle trattenute previste ai punti b) e c) viene ulteriormente trattenuto il costo orario dell'ambulatorio determinato dalla Direzione DCTAAD ed € 5,00 per ogni assistito per il fondo del personale di collaborazione.
- L'aggiornamento delle tariffe e dei costi viene di norma effettuato ogni 2 anni -

**Articolo 10 COMMISSIONE
PARITETICA**

La verifica dell'attività libero-professionale è effettuata dai componenti dell'Azienda ASP di Crotona all'interno del Comitato Consultivo Zonale, presieduta dal Direttore Sanitario o suo delegato. La Commissione ha le seguenti competenze:

- . propone al Direttore Generale provvedimenti migliorativi o modificativi dell'organizzazione della libera professione intra moenia e del suo regolamento;
- . verifica periodicamente l'attività libero-professionale a tutela del principio della priorità del servizio pubblico e della definizione vincolante dei piani di lavoro delle attività ambulatoriali
- . degli standard minimi predeterminati.
- . segnala al Direttore Generale i casi in cui si manifestino variazioni quali-quantitative ingiustificate tra prestazioni istituzionali e quelle rese in libera professione intra moenia.

La Commissione viene convocata, di norma, ogni 12 mesi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità.

Articolo 11 COMPETENZE E RESPONSABILITÀ'

1 - Competenze e responsabilità

Le competenze in materia di libera professione e le responsabilità ad esse correlate sono quelle individuate dal presente Regolamento, relativamente alle seguenti funzioni:

- a) Direzione Generale:**
 - adotta, in conformità delle direttive nazionali e regionali, appositi regolamenti per definire le modalità organizzative dell'attività libero professionale dei medici specialisti ambulatoriali interni;
 - concede le autorizzazioni all'esercizio della libera professione intramoenia dei medici specialisti ambulatoriali interni;
- b) Direzioni di Struttura (Direzione Dipartimento C.T.A.A.D., Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione):**

La responsabilità dell'organizzazione complessiva dell'attività libero professionale svolta all'interno della struttura si attua attraverso:

- la verifica che l'attività richiesta sia conforme alle disposizioni vigenti, con riferimento alla disciplina, alle tariffe proposte, ecc.;

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E VETERINARI CONVENZIONATI
ACN 29/07/2009 e s.m. ed int.

- la verifica che le modalità di svolgimento proposte (orari, spazi, utilizzo di attrezzature) non siano in contrasto con lo svolgimento delle finalità e delle attività istituzionali sia della struttura, sia dell'Azienda;
- l'attuazione dei controlli e il monitoraggio dei volumi di attività libero professionale ed istituzionale al fine della verifica della congruità degli stessi;
- il controllo del rispetto, da parte del professionista interessato, del regolamento e, per quanto non previsto dallo stesso, della normativa vigente;
- la gestione degli aspetti di carattere organizzativo in ordine al personale di supporto, agli spazi, agli orari ed all'utilizzo delle attrezzature per l'esercizio dell'attività libero professionale;

e) Direzioni di S.O.C., S.O.S. cui afferiscono i sanitari:

- esprimono le proprie valutazioni ed il proprio parere in ordine alle richieste di autorizzazione in ragione dell'organizzazione dell'attività (spazi, tempi, modalità operative) e l'impatto con i compiti d'istituto;
- concorrono, in corso di espletamento dell'attività, alla regolare gestione e ai controlli degli aspetti relativi al rispetto delle disposizioni regolamentari;
- valutano la compatibilità dell'attività libero professionale con il regolare svolgimento dei compiti d'istituto;

d) Direzione Dipartimentale - Gestione Assistenza Specialistica Ambulatoriale

- esprime parere in merito alle tariffe proposte dagli specialisti ambulatoriali sentito il controllo di gestione
- esprime parere in merito alla omogeneità fra attività istituzionale e attività libero-professionale;

e) Direzione Servizio Infermieristico e Tecnico

- provvede ad assicurare il personale di supporto infermieristico e tecnico.

ART. 12 VALIDITÀ' DEL PRESENTE
REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione ed è soggetto a revisione annuale su richiesta delle parti.

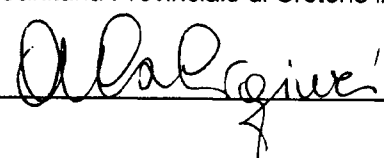
Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda alla normativa vigente.

Letto confermato e sottoscritto:

- per la parte sindacale, il Segretario del SUMAI Dr. Giuseppe Sirianni.



- per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone il Direttore del D.C.T.A.A.D. Dr.ssa Angela Caligiuri



REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE
Ufficio Gestione Amministrativa ALPI
Medici Specialisti Ambulatoriali interni

Prot.

Allegato "B"

Richiesta autorizzazione Esercizio Libera Professione Intramuraria

Il Sottoscritt Dott. _____

Medico Specialista Ambulatoriale [] - Veterinario []

nato/a a _____ il _____ residente

a _____ in via _____ C.F.: _____

cell. _____ email: _____

in servizio presso questa Azienda Sanitaria Provinciale Specialista Ambulatoriale titolare d'incarico

per n. _____ ore settimanali nella branca di _____ in servizio

presso: _____

Dichiara:

di svolgere regolarmente il seguente orario settimanale per il quale vengono effettuate le prenotazioni di routine.

<i>Giorni</i>	<i>Orario</i>	<i>Tipologia Prestazioni</i>	<i>sede ambul.</i>

2. Tempi di attesa alla data attuale

Prestazione	Tempi di attesa

Chiede,

Ai sensi dell'art. 52 dell'ACN 2009 e dell'AIR 2008, allo svolgimento dell'attività libero professionale all'interno delle strutture dell'azienda, alle condizioni e modalità di svolgimento dalla stessa stabilite con lo specifico provvedimento in materia di disciplina ed organizzazione dell'attività L.P.I. adottato dall'Azienda con deliberazione n. _____ del _____ Allegato "A", di essere autorizzato così come proposto nella seguente tabella:

Giorni	Orario	Tipologia Prestazioni	Tariffe Proposte

Concorda

che appena l'Azienda sarà in grado di fornire idonei locali e idonea strumentazione, lo stesso eserciterà la propria attività L.P.I., esclusivamente all'interno degli spazi aziendali, così come di seguito specificato:

POLIAMBULATORIO DI _____

in via _____ Comune di _____

Ambulatorio branca di _____

Personale di supporto (Infermiere/tecnico) _____

Lo specialista dichiara di non essere nelle posizioni di incompatibilità di cui all'art. 15, ACN 29 luglio 2009.

Crotone _____

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CROTONE

Ufficio Gestione e Coordinamento ALPI
Medicina Specialistica Ambulatoriale Interna

Al Dr. _____
Specialista Ambulatoriale
Per la branca di _____

Autorizzazione Esercizio Libera Professione Intramuraria

Vista la comunicazione di cui sopra del _____ prot. N. _____, acquisita agli atti di questa Azienda in data _____ con la quale _|_ Dr. _____

Ai sensi dell'art. 52 del vigente contratto Nazionale del 29.07.2009 e dell'Accordo Integrativo regionale del 29 maggio 2008, ha richiesto l'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria nelle strutture dell'azienda.

Visto il regolamento aziendale in materia di disciplina e organizzazione dell'attività L.P.I., di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____.

Dato atto che sussistono le condizioni previste dalla vigente normativa in materia nonché dalla deliberazione dell'azienda _____ del _____.

SI AUTORIZZA

Il Dr. _____ specialista ambulatoriale per la

branca di _____ allo svolgimento dell'attività libero professionale nelle strutture, negli spazi e con le attrezzature, in atto utilizzati per l'attività istituzionale, dalla unità operativa di appartenenza, fermo restando che l'attività deve essere svolta in orari diversi per le due attività (istituzionale e libero professionale).

Si precisa che i volumi di prestazioni autorizzati, la loro tipologia e le relative tariffe sono quelli preventivamente concordati con l'azienda e qui di seguito specificati:

- a) I volumi orari prestazionali non possono superare il 40% dell'orario di lavoro.

b) I volumi di attività LPI non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro.

Attività LPI stabilita e concordata tra lo specialista e l'Azienda:

Giorni	Orario	Tipologia Prestazioni	Tariffe

Per delega del Direttore Generale
il Direttore del Dipartimento C.T.A.A.D.

Firma per ricevuta ed accettazione
da parte dello specialista

CROTONE _____